

«Due ponti a rischio a Carpineti e Castelnovo»

La senatrice Leana Pignedoli ha incontrato il capo compartimento dell'Anas
«Dal 2007 lavoriamo per una soluzione e c'è il progetto della Provincia»

► CASTELNOVO MONTI

Il bastone e la carota: potrebbe essere riassunta con tale vecchio modo di dire l'attività di Anas sulla statale 63. Qualche intervento sembra essere all'orizzonte, ma i tempi sono sempre molto lunghi.

Sul tema interviene la senatrice Leana Pignedoli, che ha incontrato il capo compartimento Anas di Bologna, Fabio Arcoleo: «Finalmente sono in dirittura d'arrivo una parte degli interventi sulla statale 63 destinati ai punti a più alto rischio di incidenti. Accolgo con soddisfazione i lavori aggiudicati il 23 gennaio con un base d'asta di 2 milioni e 800mila euro, stanziati per compiere la

rettifica della curva pericolosa della zona del "Boaro" e la rotonda sul bivio per Villa Minozzo. I lavori possono partire entro l'estate e si potrà così raggiungere un duplice obiettivo: quello della sicurezza e quello del lavoro. Questi interventi goveranno alla nostra montagna sia direttamente sia per indotto, creando economia in una fase così difficile».

Prosegue la Pignedoli: «Rimane però da sbloccare la parte più consistente di quel pacchetto di interventi che riguardano il rifacimento di due ponti pericolosi nei comuni di Carpineti e Castelnovo Monti (in prossimità di Pignedolo e Ardaceda, ndr). Proprio per tali operazioni dal 2007 ho lavora-

to per arrivare allo stanziamento dei fondi, facendo sì che venisse mantenuto l'impegno preso dal governo precedente. La Provincia si è accollata tutto il lavoro di progettazione e ha consegnato, come da accordi, il progetto definitivo ad Anas e, in seguito, i Comuni hanno attivato le procedure necessarie per far partire i lavori in tempi utili. Ma dopo cinque anni dall'assegnazione delle risorse dedicate per la manutenzione straordinaria, Anas ha rinviato oggi, per l'ennesima volta, l'iter per la progettazione per le procedure di appalto. Ciò potrebbe comportare mesi persi, forse un anno di ulteriore slittamento. È inaccettabile».

E conclude: «Non è più rin-

viabile il forte cambiamento dello Stato centrale e dei suoi strumenti come Anas. Programmazione, efficienza e tempi d'intervento definiti sono indispensabili per uscire da questa fase. Su questo si misurerà l'azione del governo e del parlamento nei prossimi mesi nell'impegno comune di revisione della spesa pubblica. Porrò la questione in occasione della discussione della mozione di cui sono stata promotrice sulla manutenzione straordinaria della viabilità, in aula al Senato». (L.t.)



Un vecchio incidente sulla strada per Pignedolo

